



4. IL TERRITORIO, LA COMUNITA', L'ECONOMIA

4.1 I COMUNI DELL'ADDA

Nel luglio 2005, il Comune di Trezzo sull'Adda ha promosso la creazione dell'Associazione dei Comuni per l'Adda, costituita inizialmente assieme ai Comuni di Vaprio d'Adda, Cassano d'Adda e Truccazzano. Nel settembre 2006, hanno aderito i Comuni di Grezzago e Pozzo e, nel gennaio 2007, anche i Comuni di Inzago, Masate e Basiano e successivamente Trezzano Rosa. Attualmente, Presidente dell'Associazione è il Sindaco del Comune di Trezzo, Roberto Milanese. L'Associazione è sorta come strumento di cooperazione nella realizzazione di progetti in materia ambientale. La riflessione su questa materia aveva subito evidenziato l'angustia del punto di vista comunale e, conseguentemente,

l'utilità di forme e strategie di cooperazione su scala territoriale più ampia. Successivamente, la cooperazione ha oltrepassato i temi ambientali (tutela del fiume e delle aree fluviali, certificazioni ambientali dei processi produttivi), estendendosi ad altri temi (governo dei tempi e degli orari, governo della gestione dell'energia), tutti caratterizzati dall'esigenza di azioni integrate dei Comuni che insistono su un omogeneo spazio territoriale. La maturazione della consapevolezza dell'utilità di strategie stabili di cooperazione nel governo del territorio (quindi dei fenomeni che ivi si esplicano secondo dinamiche sovracomunali), ha trovato un interessante e produttivo momento di raccordo con le riflessioni e gli orientamenti della Provincia di Milano in materia di governo metropolitano. La Provincia intende infatti proporsi come "Provincia dei Comuni" e promuovere azioni e progetti su scala intercomunale svolgendo, in questo senso, attività d'orientamento e sostegno nei confronti dei Comuni. Lo sviluppo del-

l'intercomunalità e di reti territoriali costituisce un terreno importante d'impegno e investimento della Provincia, in conformità ad un'interpretazione della sussidiarietà caratterizzata da progettualità e proattività.

I Comuni dell'Adda rappresentano una situazione particolarmente adatta all'implementazione della strategia della Provincia. Infatti, essi sono da qualche tempo impegnati in pratiche di collaborazione su diversi temi: il contratto di fiume Adda, con il progetto Pa.s.ci.à. (Partecipare per un Approccio Sostenibile del Ciclo delle Acque); l'Agenda 21 intercomunale, con il progetto S.im.p.a.t.i.a.a.; il Piano Territoriale degli orari; la Mobilità Ciclabile, con il progetto Pedalare e il Progetto Energia.

I Comuni dell'Adda stanno quindi sviluppando un'interessante cultura amministrativa sovracomunale e hanno esplicitato l'intenzione di consolidare la consuetudine al lavoro integrato, muovendosi nella direzione del rafforzamento di forme, anche istituziona-

lizzate, di cooperazione. Alla base degli orientamenti e delle esperienze dei Comuni dell'Adda in materia di collaborazione interistituzionale e di partecipazione attiva di cittadini e stakeholder, vi è la convinzione che la compiuta applicazione dell'approccio adottato costituisca, per le comunità locali dell'area, una condizione fondamentale per governare lo sviluppo territoriale e influire sulle relative scelte.

L'Associazione è lo strumento che le Amministrazioni locali hanno ritenuto più idoneo all'attivazione di processi d'elaborazione partecipata delle politiche ambientali e, in particolare, di tutela e valorizzazione dell'Adda e delle aree fluviali. Più in generale, essa intende promuovere e valorizzare stabilmente iniziative e reti "corte" di sviluppo locale, in connessione con le reti "lunghe" delle politiche

pubbliche metropolitane, e ricercare opportune sinergie e coerenze tra le diverse scale d'azione. L'Associazione si propone dunque come un formidabile strumento di partecipazione e governo attraverso il quale le comunità e gli Enti interessati aspirano a diventare protagonisti dello sviluppo del sistema territoriale, influenzando anche su fenomeni socio-economici che, per la loro natura o per la dimensione degli attori in gioco, tendono ad esplicarsi in conformità a logiche autoreferenziali, al di fuori di processi d'indirizzo e controllo democratico.

Nel 2007, l'Associazione ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la Provincia, per avviare un Progetto Pilota che persegue l'obiettivo di individuare formule innovative di governance locale, approfondendo ed integrando la conoscenza del contesto. Sullo sfondo, vi è la

finalità di delineare strategie condivise di sviluppo socio-economico e territoriale, lavorando sui temi della mobilità sostenibile, dell'ambiente e della qualità insediativa, dei servizi sociali e socio-sanitari, della formazione e dell'istruzione, dei servizi per il lavoro, della cultura, della casa e delle politiche di qualificazione del sistema produttivo locale. L'Associazione dei Comuni dell'Adda persegue, inoltre, i seguenti obiettivi specifici: analizzare gli effetti che la costituzione della Provincia di Monza e della Brianza avrà sul territorio di riferimento; attivare tavoli di confronto e co-progettazione che definiscano linee di indirizzo, orientamenti condivisi e interventi prioritari; ricercare appropriate forme di cooperazione progettuale con la Provincia, in una prospettiva di integrazione di politiche e interventi in materia di sviluppo del territorio.



4.2 CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

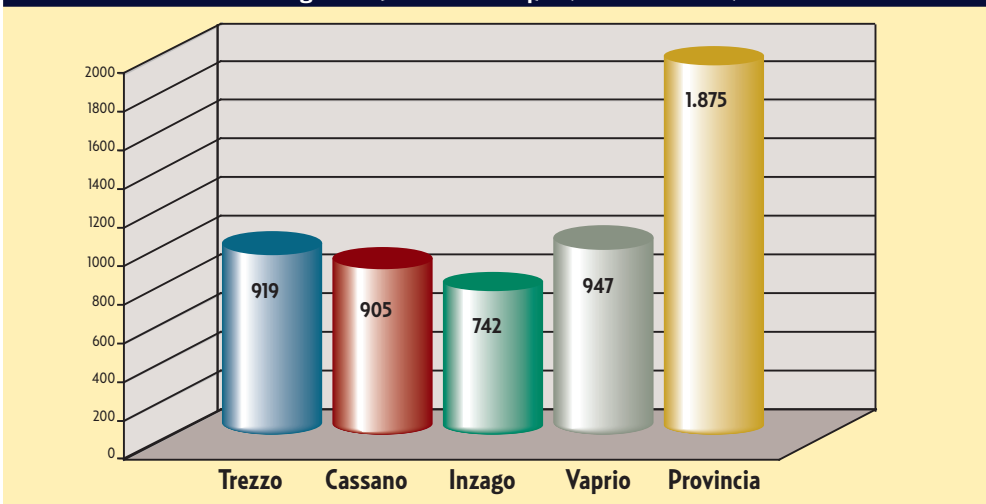
Per cogliere il senso dell'azione amministrativa, si ritiene importante una corretta lettura del territorio. Attraverso le tabelle e le informazioni presenti in questo paragrafo, non si persegue l'obiettivo di un'analisi completa ed esaustiva, che richiederebbe studi più approfonditi e banche dati aggiornate e complete. Piuttosto, si intende fornire qualche spunto utile ad inquadrare i fenomeni emergenti, su cui ci si impegna, in prospettiva, ad effettuare ulteriori approfondimenti ed elaborazioni.

Sono stati scelti alcuni indicatori, tenendo conto delle fonti disponibili, e si è ritenuto importante un primo confronto, anche se limitato, con altre realtà simili. Sono stati scelti, a questo scopo, tre Comuni nell'area tra i più confrontabili con Trezzo per territorio e dimensioni: Cassano, Inzago, Vaprio.

Per poter effettuare i confronti con le altre realtà comunali, si è reso necessario utilizzare dati con diversi gradi di aggiornamento. Quelli più aggiornati, riguardanti Trezzo sull'Adda, sono riportati nelle pagine seguenti.

Il primo gruppo di indicatori fa riferimento alla popolazione e in parte allo stile di vita (vedi Tabella 1); i dati, tratti da fonti ufficiali, sono

GRAFICO 1 - Densità demografica (Abitanti/Kmq) - (Dati 2002 Istat)



talvolta non recenti e pertanto saranno oggetto, nelle prossime occasioni di Bilancio Sociale, di aggiornamento e revisione.

Per quanto riguarda la popolazione, la densità del territorio è di 919 abitanti per chilometro quadrato, piuttosto in linea con Cassano e con Vaprio, anche se inferiore al dato medio provinciale, come evidenzia il grafico 1 "Densità demografica". Sul dato provinciale incide la concentrazione del Comune di Milano.

I dati Istat del 2002 evidenziano un movimento migratorio positivo ed un saldo naturale negativo, come anche per Cassano e Inzago, in contro tendenza rispetto alla media provinciale.

(vedi grafico 2 "Saldo movimento naturale e movimento migratorio").

Il secondo gruppo di indicatori fa riferimento alla struttura produttiva.

Il Comune di Trezzo ha una superficie agricola utilizzata pari a 489 ettari; mediamente la superficie occupata dall'azienda agricola è di 14 ettari, una situazione sostanzialmente allineata con Cassano, ma sensibilmente più bassa del dato provinciale (vedi Tabella 2 e grafico 3 "Rapporto tra superficie agricola utilizzata e aziende agricole").

Nel 2001, le Unità Locali (cioè i luoghi in cui è

TABELLA 1 - Famiglie e popolazione (Dati raccolti da Ancitel)

Indicatore	Anno	Unità di misura	Trezzo	Cassano	Inzago	Vaprio	Provincia	Italia	Fonte
Superficie territoriale	2000	Kmq.	12,84	18,52	12,14	7,05	1.984,37	301.333,19	ISTAT
Popolazione residente	2002	N.	11.797	16.764	9.006	6.679	3.721.428	57.321.070	ISTAT
Famiglie	2001	N.	4.738	6.573	3.546	2.703	1.545.503	21.810.676	ISTAT
Abitazioni occupate	2001	N.	4.944	6.930	3.750	2.835	1.582.693	26.525.873	ISTAT
Densità demografica	2000	Ab./Kmq	919	905	742	947	1.875	190	ISTAT
Saldo movimento naturale	2002	N.	-13	-12	-11	14	1.831	-19.195	ISTAT
Saldo movimento migratorio	2002	N.	201	128	79	37	14.274	346.523	ISTAT
Abbonati televisione	2002	N.	3.801	5.536	2.948	2.127	1.211.312	16.131.302	RAI
Abbonati telefono "uso privato"	1995	N.	3.940	5.772	3.045	2.301	1.416.764	19.276.904	TELECOM
Autovetture circolanti	2000	N.	6.419	9.135	4.767	3.339	2.222.661	32.539.707	ACI
Cons. energia elettrica usi domestici/utenti	1999	Kwh	2.043	2.125	2.112	1.991	2.386	2.203	ENEL-SIST

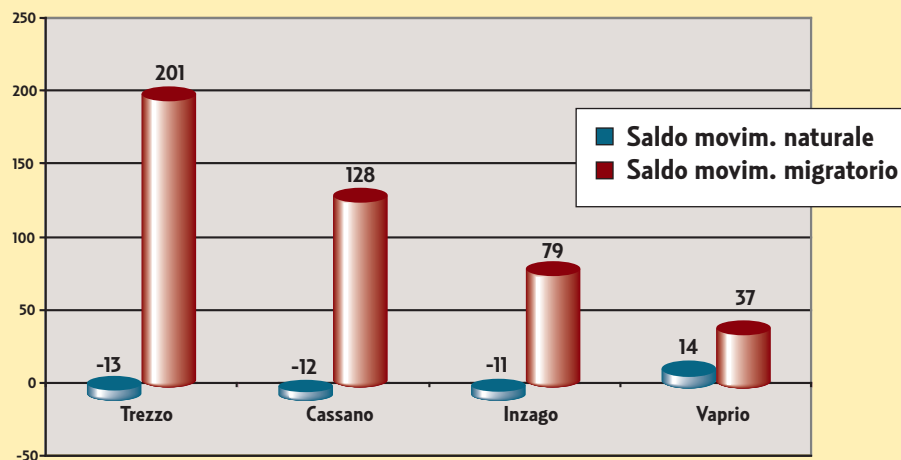
TABELLA 2 - Struttura produttiva (Dati raccolti da Ancitel)

Indicatore	Anno	Unità di misura	Trezzo	Cassano	Inzago	Vaprio	Provincia	Italia	Fonte
Aziende agricole	2000	N.	35	61	48	39	4.679	2.594.825	ISTAT
Superficie agricola utilizzata	2000	Ha.	489	890	851	293	91.690	19.605.518	ISTAT
Sup. agric. util./aziende agricole	2000	Ha.	14	15	18	8	20	8	ISTAT
Imprese totali	1996	N.	702	966	486	320	282.117	3.521.416	ISTAT
Unità Locali totali	2001	N.	852	1.306	567	394	281.453	4.138.219	ISTAT
Addetti totali	2001	N.	4.659	4.793	3.199	1.936	1.581.981	18.773.824	ISTAT
U.L./abitanti	2001	%	7,3	7,8	6,3	5,9	7,6	7,3	ISTAT
Addetti/abitanti	2001	%	40,2	28,8	35,9	29,2	42,7	32,9	ISTAT
Addetti/U.L. totali	2001	N.	5,5	3,7	5,6	4,9	5,6	4,5	ISTAT
U.L. ind./U.L. tot.	2001	%	32,5	30,8	34,4	35	20,7	23,9	ISTAT
Addetti ind./addetti tot.	2001	%	46,7	43,7	57,8	50,7	34,7	33	ISTAT
Abitanti/autorizz. comm.fisso minuto	1995	N.	74	67	93	87	74	57	ISTAT
Sportelli bancari	2002	N.	8	10	4	3	2.293	29.923	ABI-SIST
Depositi bancari/sportelli	2002	Migl./Euro	24.274	16.018	24.397	20.294	41.872	19.492	BANKITALIA
Impieghi bancari/sportelli	2002	Migl./Euro	47.092	26.035	33.691	29.059	109.069	34.228	BANKITALIA
Posti letto alberghieri	2001	N.	97	60	0	0	58.962	1.876.301	ISTAT
Posti letto extralberghieri	2001	N.	0	0	0	0	3.352	2.131.291	ISTAT
Seconde case vacanza	1999	N.	110	126	87	44	22.702	8.388.361	ISTAT

TABELLA 3 - Unità Locali 2001-2004

anno	Trezzo	Cassano	Inzago	Vaprio	Provincia di Milano
2004	947	1340	659	453	386.056
2001	852	1.306	567	394	281.453
variazione	11,15%	2,60%	16,23%	14,97%	37,17%

Fonte: ISTAT Registro statistico delle unità locali delle imprese, periodo di riferimento: Anno 2004, diffuso il 19 dicembre 2006

GRAFICO 2 - Saldo movimento naturale e movimento migratorio - Dati 2002 Istat

prestata l'attività lavorativa con organizzazione di risorse e di beni) sul territorio di Trezzo erano 852, per un totale di 4.659 addetti. Il confronto con gli altri Comuni evidenzia un rapporto addetti/abitanti significativamente più elevato e più allineato con i dati a livello provinciale (che includono la città di Milano). Il dato indica pure che le attività economiche di Trezzo impiegano in misura non trascurabile "lavoratori" provenienti da altri Comuni. Significativo è il confronto con Cassano d'Adda: a fronte di una differenza, in termini di abitanti, del 42,10%, il numero assoluto di addetti alle attività produttive differisce di appena il 2,88% (vedi grafico 4 "Percentuale Addetti").

Nel 2004, il numero delle unità locali a Trezzo è cresciuto dell'11,15% sul dato 2001 (vedi Tabella 3 "Unità Locali 2001-2004"). La crescita delle unità locali nell'area comunale è stata inferiore a quella rilevata su base provinciale, pari al 37,17%. Il rapporto tra unità locali presenti sul territorio comunale e unità locali censite nella provincia di Milano si è conseguentemente ridotto.

TABELLA 4 - Dati economici finanziari (Dati raccolti da Ancitel)

Indicatore	Anno	Unità di misura	Trezzo	Cassano	Inzago	Vaprio	Provincia	Italia	Fonte
Contribuenti IRPEF	2000	N.	8.354	12.136	6.510	4.742	2.745.383	37.649.896	MIN. FINANZE
Imponibile IRPEF/contrib.	2000	Euro	15.666	15.844	16.297	15.880	17.979	13.876	MIN. FINANZE
Imposta IRPEF/contrib.	2000	Euro	3.388	3.459	3.623	3.471	4.345	2.888	MIN. FINANZE
Aliquota IRPEF	2000	%	21,6	21,8	22,2	21,9	24,2	20,8	MIN. FINANZE
Ricchezza immobil. priv./ab.	1999	Euro	35.711	23.607	22.978	23.352	43.868	30.922	SIST
ICI/abitanti (*)	1999	Euro	150	110	74	108	209	155	ANCI-CNC
Trasf. erariali/ab.	2004	Euro	139	167	141	161	217	218	MIN. INTERNO

Trezzo Cassano Inzago Vaprio

U.L.comunali/
U.L.provinciali 0,25% 0,35% 0,17% 0,12%
(anno 2004)

U.L.comunali/
U.L.provinciali 0,30% 0,46% 0,20% 0,14%
(anno 2001)

Il terzo gruppo di indicatori fa riferimento alla dimensione economica.

Per quanto riguarda imponibile e imposta IRPEF, i dati di Trezzo e degli altri tre Comuni sono sostanzialmente allineati e leggermente inferiori al dato medio provinciale (vedi grafico 6 "Imponibile e imposta IRPEF").

Più interessante è il confronto tra imponibili IRPEF e ricchezza immobiliare: a fronte di dati IRPEF tendenzialmente allineati, la ricchezza immobiliare registra un sensibile divario tra Trezzo sull'Adda e gli altri Comuni, solo in parte riconducibile alla vetusta classificazione catastale degli immobili (vedi Tabella 4 "Dati economici e finanziari").

Per una lettura più approfondita di questi dati, occorre considerare che, dal 2000 al 2004, nonostante l'incremento demografico, Trezzo ha registrato una riduzione del numero dei contribuenti e un sensibile aumento dell'imponibile pro-capite (vedi Tabella 5 "Dati IRPEF 2000-2004").

La spiegazione di tale aumento può essere ricercata, in parte, nell'intervenuto mutamento della composizione dei nuclei familiari e, in parte, nell'inflazione. Il numero medio dei componenti delle famiglie è aumentato e si è ridotto, conse-

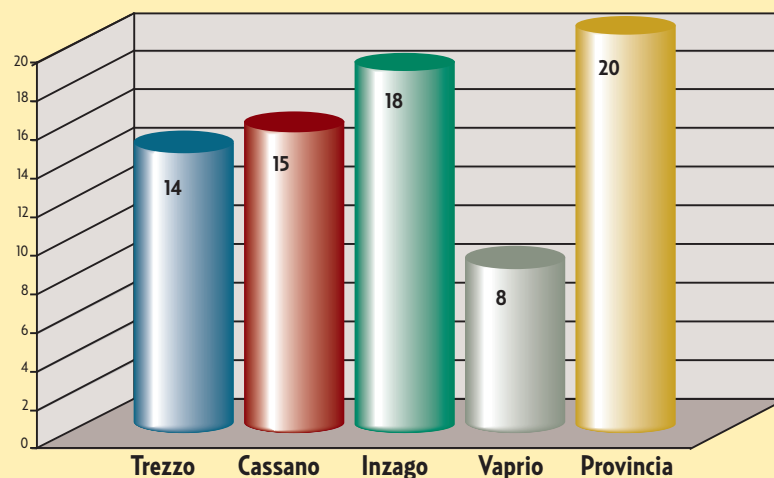
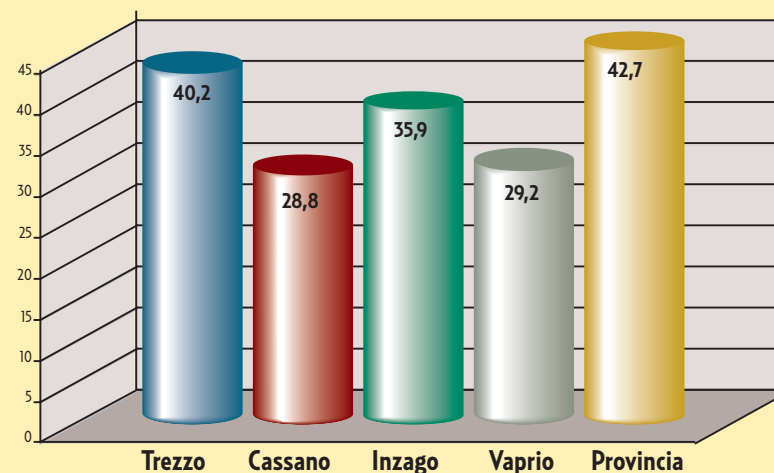
GRAFICO 3 - Rapporto tra superficie agricola utilizzata e aziende agricole (ha) (Dati 2000 Istat)**GRAFICO 4 - Percentuale Addetti UL su abitanti** (Dati 2001 Istat)

TABELLA 5 – Dati IRPEF 2000 2004

Anno 2000		Anno 2004	
Contribuenti IRPEF	Imponibile/ Contribuenti	Contribuenti IRPEF	Imponibile/ Contribuenti
8.354	15.666	8.117	19.278,2

GRAFICO 5 - Ricchezza immobiliare privata (Valore in euro/abitante - Dati 1999 Sist)

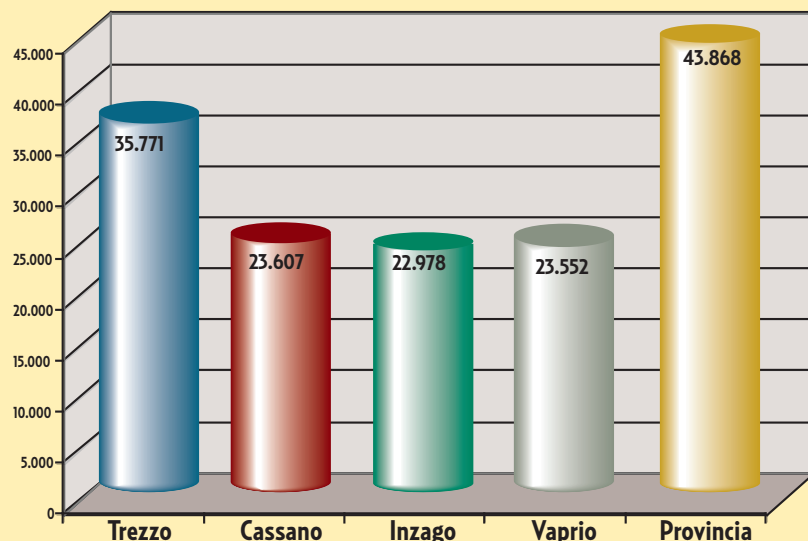
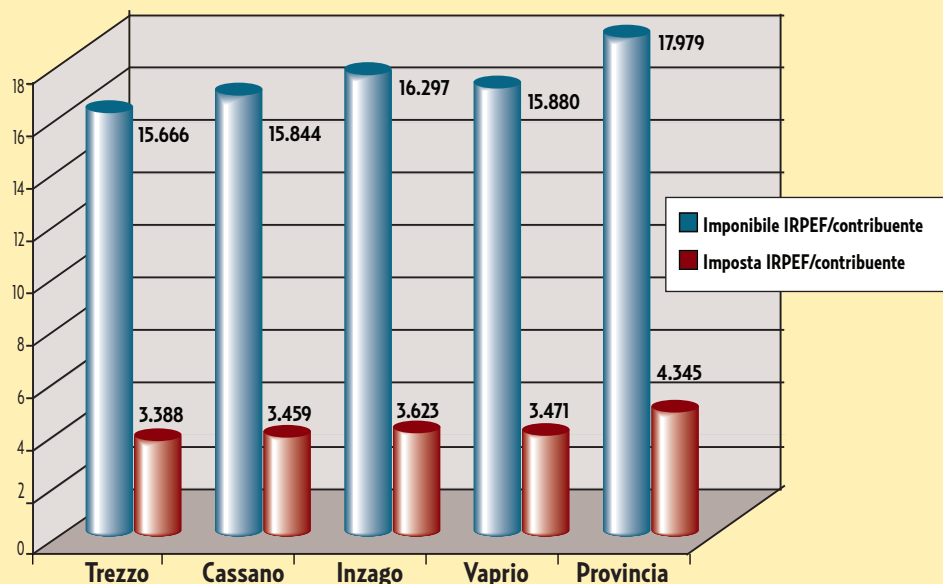


GRAFICO 6 - Imponibile e imposta IRPEF (Dati 2000 Ministero delle Finanze)



guentemente, il rapporto tra contribuenti e popolazione residente (i minori, in genere, non rivestono qualità di contribuenti). Per comprendere l'evoluzione di questo rapporto, occorre tener presente che nei nuclei familiari di provenienza extra U.E. è meno frequente che la donna sia impiegata in attività lavorative. Inoltre, è probabile, anche se non documentabile, che sia aumentato anche il ricorso a forme di lavoro nero. Peraltro, l'incremento dell'imponibile medio per contribuente (la variazione, dal 2000 al 2004, è pari al 19,57%) non ha prodotto un corrispondente incremento dell'imponibile medio per residente nel medesimo periodo (la variazione è pari al 16,41%). La variazione percentuale dei prezzi nel periodo considerato è pari al 9,69%.

Per quanto riguarda la ricchezza immobiliare, considerata per abitante, Trezzo ha valori più alti rispetto agli altri tre Comuni, comunque al di sotto della media provinciale (vedi grafico 5 "Ricchezza immobiliare privata").

4.3 CARATTERISTICHE FISICHE DEL TERRITORIO

La superficie è di 13 Km² e i Comuni confinanti sono ad est Capriate San Gervasio, a sud Vaprio d'Adda, a sud ovest Grezzago, a ovest Roncello e Busnago, a nord Cornate d'Adda (vedi dati del Sistema Informativo Territoriale del Comune allegati al Documento di Piano adottato nel 2006). Il territorio di Trezzo sull'Adda risulta essere diviso in tre ambiti con caratteristiche differenti: il terrazzo di Trezzo, l'alta pianura asciutta e la valle dell'Adda.

Il terrazzo di Trezzo è caratterizzato da insediamenti agricoli spesso trasformati in residenza, e dalla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali. Tuttavia, l'attività agricola svolge un ruolo determinante nella conservazione del territorio grazie al reticolo stradale storico, che costituisce elemento di organizza-



zione del territorio, e al mantenimento dei grandi spazi aperti.

L'alta pianura asciutta è compresa tra il terrazzo di Trezzo e la valle dell'Adda; in questo ambito, il tessuto agrario è ben conservato e poco frammentato e le superfici sono pianeggianti e ben drenate, con una coltivazione in prevalenza a seminativo a nord e prato a sud, nei pressi dell'inizio del naviglio della Martesana, dove prevalgono le aziende di piccola dimensione senza allevamento e dove gli insediamenti rurali vengono riconvertiti ad altri usi.

La valle dell'Adda è in questo tratto caratterizzata da un terrazzo dalla scarpata molto evidente a substrato ghiaioso, coltivato a prato e seminativo. Trezzo è il polo attrattivo dell'intero sistema della valle dell'Adda, "centro militare di frontiera con una forte tradizione storica rappresentata dalla presenza di villaggi operai e di centrali elettriche, testimonianze dell'industrializzazione del primo novecento. Le trasformazioni più evidenti del territorio sono visibili nel diverso utilizzo del patrimonio edilizio esistente e interessano sia i nuclei storici

sia i percorsi lungo l'Adda e le molteplici cascate sparse sul territorio"¹

Il territorio di Trezzo ha una matrice agricola ancora significativa invasa da consistenti aree urbanizzate. La matrice agricola risulta intercalata dalla presenza di elementi arboreo-arbustivi, essenzialmente lineari e posti lungo il corso dei cavoni. Questi sono awallamenti in gran parte artificiali realizzati per consentire lo scolo delle acque, in caso di piogge eccessive, in modo da evitare il ristagno delle stesse nel sottosuolo e conseguenti frane del terreno. I cavoni, nei periodi di secca, sono utilizzati come rifugio e passaggio dagli animali selvatici. Per tutti questi motivi, l'Amministrazione ritiene necessario mantenere e riqualificare l'ambito dei cavoni, restituendogli la funzione di salvaguardia del territorio da fenomeni di dissesto e di valorizzazione del suolo di interesse paesaggistico e naturalistico in generale.

Il sottosuolo di Trezzo è ricco di argilla e ghiaia. Nel corso degli anni, parti del terreno sono state oggetto di escavazioni. Alcuni ambiti di cava cessata si sono spontaneamente rinaturalizzati:

ne è un esempio l'Oasi le Foppe, gestita attualmente dal WWF, area recentemente riconosciuta come Sito di Interesse Comunitario. Le Foppe è un'oasi di protezione faunistica e di ripopolamento e cattura definita dalla proposta di Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Milano 1999-2004, deliberata dal Consiglio Provinciale il 31 Marzo 1999.

Il fiume Adda costituisce un importante sistema ambientale creando un proprio ecosistema tutelato dalla Regione Lombardia attraverso l'istituzione del Parco Adda Nord.

Il Comune di Trezzo sull'Adda rientra nella regione padano veneta, alto adriatica e peninsulare interna caratterizzata da un clima temperato subcontinentale.

4.4 POPOLAZIONE

Secondo i dati ISTAT, il trend degli abitanti di Trezzo è in aumento, sebbene la percentuale di crescita sia sempre più contenuta (*vedi Tabella 6 "La popolazione"*).

¹ Documento VAS allegato al Documento di Piano del PGT di Trezzo, 2006

TABELLA 6 - La popolazione (Fonte ISTAT)

Indicatore	Anno	Popolazione 1 gennaio (maschi)	Popolazione 1 gennaio (femmine)	Popolazione 1 gennaio (totale)
Trezzo sull'Adda	2003	5.721	6.076	11.797
	2004	5.828	6.177	12.005
	2005	5.903	6.214	12.117
	2006	5.921	6.211	12.132
Provincia Milano	2003	1.790.548	1.930.880	3.721.428
	2004	1.822.138	1.953.627	3.775.765
	2005	1.857.978	1.981.238	3.839.216
	2006	1.874.698	1.994.348	3.869.037



Infatti, il tasso di incremento del 2006 rispetto all'anno precedente è di appena 0,1%: anche se il contenimento è avvertito su tutto il territorio (vedi il dato provinciale), il fenomeno a Trezzo è lievemente in anticipo e più sensibile che altrove.

Questo trend è causato, oltre che da un saldo naturale in diminuzione (negativo dal 2005), anche da una crescita calante per quanto riguarda gli iscritti da altri Comuni e dall'estero, mentre aumenta il numero di cittadini trezzesi che si trasferisce in altri Comuni limitrofi (349 nel 2003, 355 nel 2004 e 397 nel 2005). Il fenomeno si collega, in una certa misura, con le politiche urbanistiche e abitative di Trezzo, che non hanno agevolato intensivi nuovi insediamenti, come invece è accaduto in altri Comuni.

Nel 2005, l'ISTAT segnala che il 5,8% della popolazione di Trezzo è rappresentata da cittadini stranieri (vedi Tabella 7 "Percentuale cittadini stranieri su popolazione residente"). È un dato piuttosto allineato a quello di altri Comuni della Provincia², mentre è più elevata la percentuale a livello provinciale perché comprende la città di Milano e fa riferimento ad aspetti di sviluppo e di immigrazione differenti.

L'articolazione per fasce d'età dei cittadini stranieri del Comune di Trezzo è composta per circa il 20% da persone giovani al di sotto dei

TABELLA 7 - Percentuale cittadini stranieri su popolazione residente (Fonte Istat)

Anno	Descrizione Comune	Cittadini Stranieri	Popolazione Residente	%
2003	Trezzo sull'Adda	435	11.797	3,7%
	Tot. Comuni Ass. Adda	2.558	70.868	3,6%
	Tot. Provincia Milano	169.982	3.721.428	4,6%
2004	Trezzo sull'Adda	561	12.005	4,7%
	Tot. Comuni Ass. Adda	3.488	72.437	4,8%
	Tot. Provincia Milano	201.150	3.775.765	5,33%
2005	Trezzo sull'Adda	698	12.117	5,8%
	Tot. Comuni Ass. Adda	4.162	74.032	5,6%
	Tot. Provincia Milano	260.307	3.839.216	6,8%

² Il confronto, così come altri riportati nelle tabelle successive, è effettuato selezionando la lista dei Comuni aderenti all'Associazione dei Comuni per l'Adda. Tale criterio, anche se non premia una perfetta contiguità territoriale rispetto a Trezzo, genera alcune condizioni di confronto che in prospettiva, dato il ruolo dell'Associazione, potranno essere utili.

TABELLA 8 - Cittadini Stranieri sotto i 14 anni

Descrizione Comune	Totale Maschi	di cui sotto i 14 anni	Totale Femmine	di cui sotto i 14 anni	M+F	di cui sotto i 14 anni	%
Basiano	52	8	69	11	121	19	15,7%
Busnago	52	4	68	8	120	12	10,0%
Cassano d'adda	653	112	500	99	1.153	211	18,3%
Grezzago	87	11	78	9	165	20	12,1%
Inzago	190	31	173	28	363	59	16,3%
Masate	37	3	47	6	84	9	10,7%
Pozzo d'adda	146	25	124	24	270	49	18,1%
Roncello	80	10	45	9	125	19	15,2%
Trezzano rosa	60	7	84	13	144	20	13,9%
Trezzo sull'adda	397	86	301	57	698	143	20,5%
Truccazzano	207	44	154	33	361	77	21,3%
Vaprio d'adda	318	61	240	46	558	107	19,2%

14 anni, mentre il 21,6% è rappresentata da persone oltre i 40 anni (è un mix piuttosto stabile, che negli ultimi tre anni non ha subito variazioni).

Rispetto agli altri Comuni dell'Associazione dei Comuni per l'Adda, come evidenzia la tabella 8, la percentuale dei "giovani" cittadini stranieri è molto elevata (solo Truccazzano ha valori più elevati), segnale anche di un fenomeno di creazione e stabilizzazione di famiglie formate da cittadini stranieri.

La distribuzione della popolazione, considerata in relazione alla numerosità dei componenti i nuclei familiari, evidenzia una situazione in linea con il dato provinciale (vedi Tabella 9): quasi un terzo della popolazione è composto da nuclei formati da tre persone. Circa il 27% della popolazione è composto da nuclei di quattro persone; il 24% da nuclei da due persone. I "single" rappresentano il 10,4% della

**TABELLA 9 - Le famiglie nel 2001 (Fonte ISTAT, dati 2005)**

nr.componenti	Popolazione residente in famiglia per numero di componenti				Famiglie per numero di componenti			
	Popolazione	%	Popolazione	Popolazione	Famiglie	%	Famiglie	Famiglie
1 persona	1202	10,4%	433.004	11,8	1202	25,4	433.004	28,0
2 persone	2782	24,0	926.552	25,2	1391	29,4	463.281	30
3 persone	3594	31,1	1.035.834	28,1	1.198	25,3	345.278	22,3
4 persone	3136	27,1	976.140	26,5	784	15,5	244.035	15,8
5 persone	645	5,6	250.660	6,8	129	2,7	50.132	3,2
6 e più persone	215	1,9	61.591	1,7	34	0,7	9.733	0,6
Totale	11.574	100	3.683.791	100	4.738	100	1.545.503	100

TABELLA 10 - Le famiglie di Trezzo nel 2006

nr.componenti	Popolazione residente in famiglia per numero di componenti		Famiglie per numero di componenti		
1 persona	1.435	11,8%	1 persona	1.435	27,98%
2 persone	3.147	25,90%	2 persone	1.577	30,75%
3 persone	3.416	28,12%	3 persone	1.140	22,23%
4 persone	3.167	26,07%	4 persone	793	15,46%
5 persone	747	6,15%	5 persone	150	2,92%
6 e più persone	244	2,01%	6 e più persone	34	0,66%
	12.149	100,00%		5.129	

popolazione (mentre a livello provinciale la percentuale cresce all'11,8%).

La situazione, così fotografata nel 2001, manifesta poi negli anni un incremento dei nuclei composti da una o due persone: nel 2006 i "single" sono infatti l'11,75% e le famiglie da due persone quasi il 26% (vedi Tabella 10 "Le famiglie di Trezzo nel 2006").

4.5 TRASPORTI E VIABILITÀ

In materia di viabilità e traffico urbano, il Comune ha effettuato, nel corso del 2006,

un'importante analisi della mobilità, nel quadro dell'aggiornamento e della revisione del PGTU, il Piano Generale del Traffico Urbano.

Per cogliere la natura dei fenomeni legati al traffico e alla viabilità, l'indagine ha tenuto conto delle tendenze insediative del territorio comunale e delle principali grandezze demografiche; dei poli dove si accentrano le principali funzioni pubblico-amministrative, culturali, attività di vita associata e di pubblica sicurezza; della rete del commercio minuto, considerate variabili di grande influenza sul traffico urbano. Attraverso una sistematica raccolta delle informazioni sul traffico, l'analisi ha consentito di fotografare gli

aspetti critici: fasce orarie, tratti congestionati, presenza di mezzi pesanti, ecc..

I risultati di questa analisi hanno messo in evidenza gli effetti prodotti sulla rete dalla apertura del nuovo casello della A4 e, in generale, le problematiche del traffico di Trezzo, diventando quindi un punto di riferimento per la realizzazione dei Piani particolareggiati del traffico urbano e per tutti gli interventi comunali in materia.

Per quanto attiene all'impatto del nuovo casello della A4, emergono infatti alcuni fenomeni derivanti da nuovi equilibri, sia positivi che negativi, sulla base dei quali si potranno definire even-



tuali misure di moderazione e/o limitazione del traffico. Inoltre, i dati e le elaborazioni consentono di avere un quadro chiaro in ordine ad argomenti cruciali per la viabilità ed il traffico di Trezzo: accessibilità "ai centri" di Trezzo (in particolare, Concesa) e delle loro mutue relazioni; accessibilità di specifiche funzioni urbane, in particolare dell'area artigianale-industriale-logistica; riqualificazione del sistema tangenziale ed in particolare del viale Lombardia; accessibilità specifica al "sistema integrato dell'Adda", temi peraltro strettamente integrati con il PGT. Per quanto riguarda il trasporto pubblico, la città di Trezzo sull'Adda è servita da autolinee di trasporto interurbano integrate nei sistemi di trasporto pubblico delle province di Milano e di Bergamo.

Per immagini in tempo reale sulla situazione del traffico sulla rete autostradale è possibile visitare il sito www.autostrade.it, selezionando la webcam di Trezzo sull'Adda.

4.6 ECONOMIA E LAVORO

Nel periodo 2003-2006, si registra un sensibile e progressivo aumento del numero delle imprese attive presenti sul territorio, pari a circa il 12% (vedi grafico 7 "Comune di Trezzo, trend Imprese Attive").

Tale tendenza evidenzia una vitale capacità imprenditoriale del territorio. Tuttavia, essa deve essere considerata assieme a un altro dato: il calo degli addetti (dal 2002 al 2006, ci sono 180 addetti in meno, nonostante un lieve aumento della popolazione (vedi grafico 8 "Trend Addetti"). Si tratta di variazioni percentualmente modeste

AUTOLINEE	
Azienda Trasporto	Linea
ATM	H424 Gessate –Trezzo d'Adda
	H353 Cologno Nord – Trezzo
	H355 Sesto S. Giovanni – Trezzo
	H354 Sesto S. Giovanni – Busnago
	H421 Vaprio d'Adda – Gessate
AGI	H375 Porto d'Adda – Milano
AGI – Dossena	H413 Paderno d'Adda – Gessate
Locatelli	E88 Trezzo d'Adda-Agrate Brianza-Sesto S. Giovanni
Autostradale	E 9 – Milano – Bergamo
SAI	H414 Cassano – Vaprio – Trezzo
TBSO s.p.a Trasp.Bergamo sud ovest	Bergamo- Vaprio

GRAFICO 7 - Comune di Trezzo, trend imprese attive (Fonte Camera di Commercio Milano)

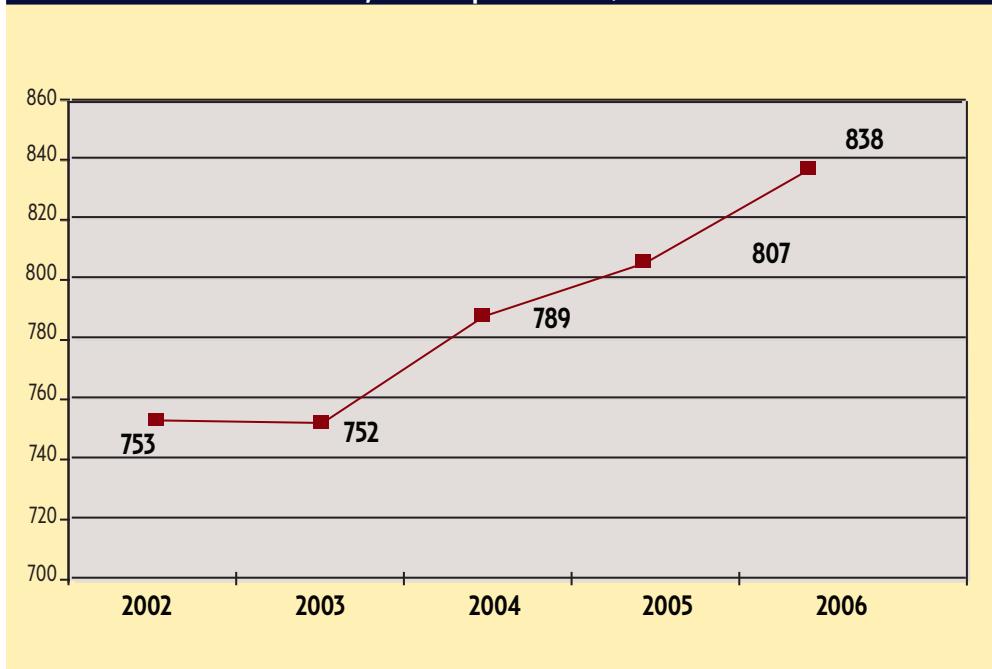


TABELLA 11 - Addetti imprese: Trezzo e la Provincia di Milano (Fonte Camera di Commercio Milano)

	N° Addetti					N° Imprese Attive				
	2002	2003	2004	2005	2006	2002	2003	2004	2005	2006
Provincia Milano	894.601	864.114	831.480	801.406	771.283	322.709	326.437	332.744	338.010	342.766
		-3,4%	-3,8%	-3,6%	-3,8%		1,2%	1,9%	1,6%	1,4%
Comune di Trezzo	2.416	2.377	2.316	2.262	2.236	753	752	789	807	838
		-1,6%	-2,6%	-2,3%	-1,1%		-0,1%	4,9%	2,3%	3,8%

ma di segno opposto allo sviluppo delle imprese, ad indicare una progressiva frammentazione del tessuto produttivo ed una mutazione dell'imprenditoria locale caratterizzata sempre di più dalla formula della "micro-impresa".

L'analisi comparativa con la realtà provinciale evidenzia che il fenomeno della frammentazione delle imprese è mediamente in aumento, così come è in diminuzione il numero degli addetti (vedi Tabella 11 "Addetti imprese: Trezzo e la Provincia di Milano"). Tuttavia, il confronto mette in evidenza che la realtà economica di Trezzo ha amplificato sensibilmente, rispetto al dato provinciale, l'aumento delle imprese attive, mentre è più contenuto il calo degli addetti.

Infine, uno sguardo al mix dell'economia locale. Un terzo delle imprese attive opera nel settore commercio, con una maggiore concentrazione rispetto ai dati provinciali (connessa al fatto che il territorio non ospita aziende di grandi dimensioni).

Per quanto riguarda gli addetti, oltre la metà è impiegata nelle attività manifatturiere (vedi Tabella 12).

GRAFICO 8 - Comune di Trezzo, trend addetti (Fonte Camera di Commercio Milano)

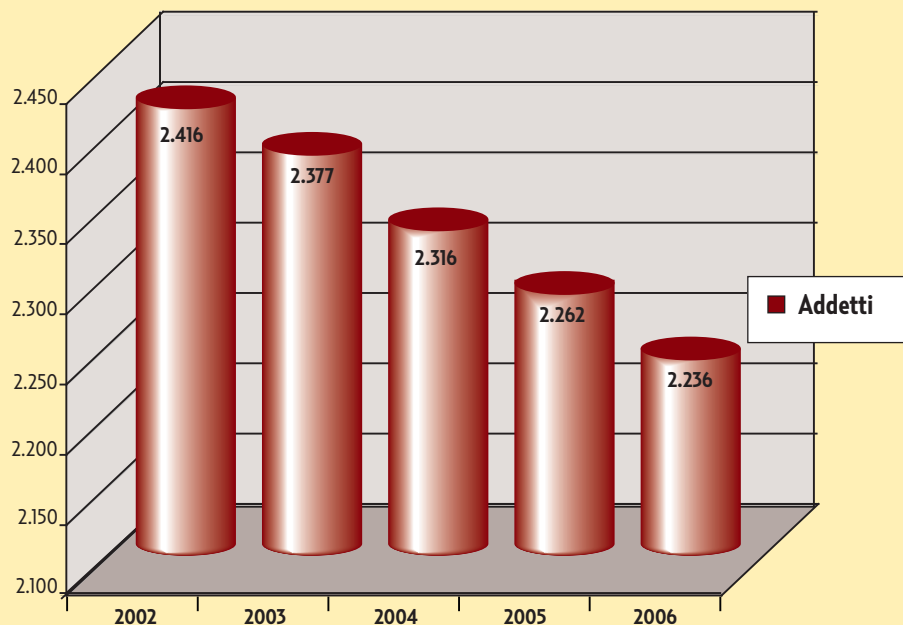


TABELLA 12 - Addetti per settore: Trezzo e la Provincia di Milano (Fonte Camera di Commercio Milano)

	Provincia Milano-Dati 2006				Comune di Trezzo-Dati 2006				
	Attive		Totale addetti		Attive	Cessazioni		Totale addetti	
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	5.718	1,7%	6.509	0,8%	24	2,9%	2	18	0,8%
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	21	0,0%	19	0,0%		0,0%			0,0%
C Estrazione di minerali	114	0,0%	546	0,1%		0,0%			0,0%
D Attivita' manifatturiere	48.947	14,3%	265.058	34,4%	141	16,8%	4	1.206	53,9%
E Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	279	0,1%	2.807	0,4%		0,0%			0,0%
F Costruzioni	46.769	13,6%	58.501	7,6%	116	13,8%	6	159	7,1%
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	89.075	26,0%	148.983	19,3%	260	31,0%	13	378	16,9%
H Alberghi e ristoranti	14.377	4,2%	20.552	2,7%	34	4,1%	3	56	2,5%
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	18.953	5,5%	39.726	5,2%	24	2,9%	3	32	1,4%
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	9.557	2,8%	26.442	3,4%	17	2,0%	0	25	1,1%
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	83.832	24,5%	134.805	17,5%	172	20,5%	6	234	10,5%
L Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	23	0,0%	809	0,1%		0,0%			0,0%
M Istruzione	1.358	0,4%	2.911	0,4%	1	0,1%	0	1	0,0%
N Sanita' e altri servizi sociali	2.017	0,6%	8.709	1,1%	4	0,5%	0	4	0,2%
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	15.869	4,6%	27.480	3,6%	35	4,2%	1	57	2,5%
P Serv.domestici presso famiglie e conv.	1	0,0%	15	0,0%		0,0%			0,0%
X Imprese non classificate	5.856	1,7%	2.741	3,6%	10	1,2%	3	66	3,0%
Totale	342.766		771.283		838		41	2.236	